



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
Servizio V

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA)

*Allegati:*

All'Ufficio di Gabinetto  
del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo  
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale  
cress@pec.minambiente.it

*Oggetto:*

**[ID VIP: 4432]: Progetto di potenziamento del Parco eolico Macchia di Val Fortore, Monacilioni, Pietracatella, S. Elia a Pianisi, in provincia di Campobasso. Impianto con potenza finale complessiva pari a 72 MW.**

Proponente: **ERG Wind 4 S.r.l.**

Procedura ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

**Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia, belle Arti e paesaggio.**



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*JR*

*e.p.c*

Alla Regione Molise  
Dipartimento IV – Governo del territorio, mobilità e risorse naturali  
Servizio valutazioni ambientali  
regionemolise@cert. regione.molise.it

Segretariato Regionale del Ministero BACT per il Molise  
mbac-sr-mol@mailcert.beniculturali.it

Segretariato Regionale del Ministero BACT per la Puglia  
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise  
mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia  
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP  
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III, Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”.

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (*disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio*) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008.

**VISTO** il decreto legislativo 152/2006 recante “*Norme in materia ambientale*”.

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro il trasferimento di funzioni in materia di Turismo, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

**VISTO** l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio n. 5624.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



**VISTO** il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 208”* registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016.

**VISTO** il Decreto Legge n. 86 del 12/07/2018 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* pubblicato in G.U.R.I. il 12/07/2018 serie generale n. 160, con il quale di conseguenza questo Ministero ha assunto la denominazione di *“Ministero per i beni e le attività culturali”*.

**VISTO** il D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* (pubblicato in G.U.R.I. n. 184 del 07/08/2019).

**VISTO** il D.P.C.M. 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito *“DG ABAP”*).

**VISTO** l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n. 222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali”*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908.

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* (pubblicato in G.U.R.I. n. 16 del 21/01/2020).

**VISTA** la nota del 20/12/2018, acquisita agli atti con prot. 148 del 03/01/2019, con cui la **Società ERG Wind 4 S.r.l.** ha trasmesso, ai fini della procedura di valutazione di impatto ambientale, l’istanza relativa al progetto di dismissione di due impianti eolici esistenti ed in esercizio costituiti da n. 53 aerogeneratori, ubicati nei comuni di Monacilioni, Pietracatella, Sant’Elia a Pianisi e Macchia Valfortore, in provincia di Campobasso e la installazione di 16 nuovi aerogeneratori della potenza di 4,5 MW ciascuno, corredata dalla relativa documentazione progettuale.

L’area contermina all’impianto di progetto (ambito distanziale previsto dalle Linee Guida di cui al DM 10/09/2010), di circa 10 Km, ricomprende anche parte della regione Puglia, Comuni di Carlantino e Celenza Valfortore, in provincia di Foggia.

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare** – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, con nota prot. n. DVA.R.U. 0000244 del 08/01/2019, vista la procedura di VIA di competenza statale come stabilita dall’articolo 23 (commi 3 e 4) del D. Lgs. 152/2006, ha provveduto a comunicare contemporaneamente la



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

12/01/2021



procedibilità dell'istanza e, quindi, l'avvenuta pubblicazione (ai sensi dell'art. 24, co. 1, del D. Lgs. 152/2006) nel proprio sito web della documentazione trasmessa con la suddetta istanza.

**CONSIDERATO** che questa **Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio** (di seguito: DG ABAP), con nota prot. 777 del 10/01/2019, ha chiesto alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Molise, in quanto competente per territorio e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, per le interferenze indirette determinate dalla proposta progettuale, le valutazioni di rispettiva competenza in merito al progetto in esame.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**, con nota prot. 1021 del 08/02/2019, ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

*“- analisi dell'area di visibilità dell'impianto all'interno del bacino visivo, considerando anche gli effetti derivanti dalla compresenza di più impianti;*

*- ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del Decreto legislativo n. 42/2004, ricadenti all'interno del bacino visivo, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture mediante rendering fotografico”.*

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS**, con nota prot. CTVA-0082 del 12/02/2019, ha convocato una riunione per il giorno 28/02/2019 a cui ha partecipato il responsabile del procedimento della DG ABAP (giusto incarico prot. 6113 del 01/03/2019).

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Molise**, con nota prot. 1871 del 27/02/2019, ha espresso le seguenti valutazioni:

*“L'intervento proposto prevede la sostituzione di 53 aerogeneratori, di vecchia taglia su sostegno a traliccio e rotore tipo Vestas 52, con 16 nuovi aerogeneratori di altezza massima pari a 180 m.*

*Gli attuali aerogeneratori, così come risulta dalla Relazione Generale presentata, (V. elaborato 815.R.001, pag. 15), presentano le seguenti caratteristiche:*

- n. 41 aerogeneratori della potenza di 660 Kw, con altezza del traliccio pari a 50 m e rotore di raggio pari a 23.5 m, per un'altezza totale di circa 73 m;*
- n. 12 aerogeneratori, con potenza di 850 kw, con altezza del traliccio pari a 50 m e rotore di raggio pari a 26 m, per un'altezza totale di 76 m.*

*L'attuale potenza installata è quindi di 37,2 Mw, corrispondente a circa la metà di quella che si vorrebbe realizzare con l'installazione dei nuovi aerogeneratori, pari a 72 Mw.*

*Il contesto territoriale di riferimento è caratterizzato dalla forte visibilità del crinale principale il cui skyline attualmente è contrassegnato dalla presenza dei tralicci eolici suddetti e che è visibile da numerosi punti di belvedere esistenti nel contesto considerato caratterizzato dalla presenza di numerose emergenze paesaggistiche.*

*Infatti, proprio in questa zona sono presenti l'esteso e storico Bosco Cerreto, ben evidente soprattutto sul versante del Comune di S.Elia, ulteriori macchie boscate di minore superficie, nonché diversi valloni che, disposti a pettine rispetto al crinale, scendono nei fondovalle. In particolare il crinale principale degrada ad est verso la vallata del Fiume Fortore, proprio in corrispondenza dell'ampio lago artificiale di Occhito. Quindi l'impianto eolico, pur non ricadendo all'interno di aree tutelate, ricade nelle aree di prossimità dei suddetti beni paesaggistici.*

*Inoltre, sempre nella medesima zona, si riscontrano diversi siti archeologici e aree di rinvenimento. In particolare, proprio nelle vicinanze del Bosco Cerreto è in corso di scavo, da parte dell'UNIMOL, l'antico abitato medievale di Colle Planisi, mentre sono in corso di scavo da parte della Soprintendenza ABAP aree di necropoli a Macchia Valfortore. Infine in territorio di Monacilioni vi è una significativa dispersione in “superficie”, di materiali archeologici in località*



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

12/01/2021



Macchie, area da cui proviene anche il monumento funebre dedicato a Publio Numisio della tribù Sergia. Il territorio a nord dell'impianto è segnato dal percorso del braccio tratturale Centocelle-Cortile, sottoposto a tutela archeologica con DM del 15/06/1976, che corre ad una quota tale da godere di una prospettiva visuale diretta, senza alcuna interferenza, dell'impianto attuale.

Da questa sommaria descrizione del contesto territoriale e delle sue valenze paesaggistiche ed archeologiche si evince che tutto l'impianto eolico ricade in area contermina ai diversi beni tutelati suddetti, ossia in un buffer areale pari a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore di progetto e quindi di raggio pari a 9 km.

E' evidente che il contesto attuale, nelle sue componenti naturali e culturali, è già in parte alterato dalla presenza dell'attuale ed esteso parco eolico, costituito da torri di altezza massima di circa 75 m. Infatti la percezione dell'impianto può considerarsi assorbita dal contesto territoriale di interesse paesaggistico, sia in relazione ai diversi punti di vista statici posti a distanza, soprattutto nei centri urbani limitrofi, sia in relazione alla sequenza dei punti di vista dinamici, posti a distanza lungo le varie strade provinciali e statali, nonché lungo il percorso tratturale ancora oggi utilizzato per la transumanza. Così l'altezza delle attuali torri è tale da ridurre il grado di percezione libera, all'interno dell'area contermina, dei beni tutelati.

Il progetto, pur proponendo una sostanziale riduzione del numero di aerogeneratori, ne prevede però la sostituzione con altri di un'altezza maggiore di circa 2,5 volte rispetto a quelli esistenti.

E' evidente che una torre di 180 m di altezza, che svetta al di sopra dei diversi crinali coinvolti, sia molto più percepibile rispetto alle torri esistenti.

Si rileva, inoltre, che la documentazione presentata non approfondisce le interferenze visive all'interno dei coni ottici che si aprono da punti sensibili, come dai luoghi di pubblico belvedere (ad esempio i punti di belvedere, sia statici che dinamici, lungo il percorso tratturale, quelli da Pietracatella, Macchia Valfortore e Sant'Elia a Pianisi, tenendo conto anche delle strade di accesso a detti luoghi) così come indicato dalla normativa vigente, né approfondisce l'analisi delle visuali storiche che si aprono dalle aree archeologiche presenti. Né si evincono particolari studi visuali che tengano conto dell'effetto cumulo derivante dalla compresenza di più impianti eolici nello stesso bacino visivo.

Considerato pertanto che l'altezza proposta genera forti impatti visivi in riferimento al patrimonio culturale, si prescrive alla ditta di proporre soluzioni alternative che prevedano sia il mantenimento dell'attuale impianto con la sostituzione del solo rotore con uno di maggiore efficienza, sia la sostituzione del traliccio con un nuovo sostegno tubolare la cui altezza non superi il 20% di quella degli attuali tralicci.

Sempre al fine di diminuire il forte impatto visivo determinato dal progetto proposto, la ditta potrà, in alternativa, valutare ulteriori soluzioni progettuali che prevedano la riduzione del numero delle torri di progetto e la cui altezza totale non superi i 120 m. Resta inteso che in tale ipotesi, la rimozione dei tralicci attuali e delle relative sottostrutture, è condizione prodromica necessaria per il nuovo progetto. Si prescrive, infine, in questa seconda soluzione di valutare una diversa distribuzione degli aerogeneratori ad est, da disporsi solo lungo una linea di crinale, nel territorio di Macchia Valfortore. Tale distribuzione eviterebbe l'effetto "selva", determinato dalla soluzione proposta dislocata lungo due rami di crinali quasi paralleli, che si percepisce da diversi punti di osservazione disposti lungo il braccio tratturale".

**CONSIDERATO** che questa **DG ABAP**, con nota prot. 9375 del 29/03/2019, ha comunicato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le valutazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (nota prot. 1021 del 08/02/2019) e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Molise (nota prot. 1871 del 27/02/2019) ed ha richiesto al medesimo Ministero di assicurare il



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



riscontro da parte del proponente delle richieste di integrazioni e di approfondimento progettuale formulate nelle note soprarichiamate.

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, con nota prot. n. DVA.R.U. 10162 del 19/04/2019 ha trasmesso al proponente la richiesta di documentazione integrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS (nota prot. DVA.U0001413 del 12/04/2019), comprendente le richieste formulate dalle competenti Soprintendenze.

**CONSIDERATO** che, su richiesta della **Società ERG Wind 4 S.r.l.**, si sono svolti diversi incontri tecnici (11/03/2020, 17/04/2020 e 21/05/2020), in modalità telematica, con il proponente, il rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Molise ed il rappresentante di questa DG ABAP.

**CONSIDERATO** che la **Società ERG Wind 4 S.r.l.**, con nota datata 13/05/2019, acquisita agli atti con prot. 13898 del 16/05/2019, ha chiesto una sospensione di 180 giorni dei termini per la presentazione della documentazione progettuale integrativa, concessa dal **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. DVA.U0012657 del 20/05/2019, fino al 16/10/2019.

**CONSIDERATO** che la **Società ERG Wind 4 S.r.l.**, con nota datata 10/07/2019, pervenuta il 29/07/2019, acquisita agli atti con prot. 23131 del 22/08/2019, ha trasmesso la suddetta documentazione integrativa.

**CONSIDERATO** che la **Società ERG Wind 4 S.r.l.**, con nota datata 22/07/2020, acquisita agli atti con prot. 24116 del 13/08/2020, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria con la quale ha proposto due soluzioni progettuali alternative: quella che prevede la riduzione del numero degli aerogeneratori con l'eliminazione di 2 torri (R-PC02 e R-PC04), e un'altra alternativa che prevede il mantenimento di tutti gli aerogeneratori di progetto e la riduzione della loro altezza a 150 m.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Molise**, con nota prot. 11126 del 30/11/2020, ha espresso le seguenti valutazioni:

*“Con la presente nota si fa seguito al precedente parere di questa Soprintendenza prot. n. 1871 del 27/02/2019 con cui sono state avanzate le proposte modificative del progetto di repowering del parco eolico in oggetto.*

*Successivamente la ditta con nota EW4/2019/U/00000310 del 10/07/2019 (ns. prot. n. 7080 del 30/07/2019) ha ritenuto tali modifiche inaccoglibili in quanto nell'ambito di quei parametri il progetto non sarebbe stato più realizzabile. Pertanto la ditta medesima ha proposto di valutare la questione congiuntamente con questa Soprintendenza e con codesto Servizio Tutela del Paesaggio (...). A tale fine si sono tenute diverse riunioni in videoconferenza dove le parti suddette si sono confrontate sia in merito all'altezza delle torri che all'effetto cumulo percepibile da diversi punti sensibili del territorio inciso dalla visibilità del nuovo parco eolico.*

*In conclusione di tali riunioni la ditta ha elaborato una serie di fotoinserimenti e una relazione conclusiva inviata con nota nostro prot. n. 6908 del 29/07/2020 cui si riscontra.*

*Si premette che uno degli aerogeneratori R-MN05 è stato già eliminato dal Comitato Tecnico VIA, e che il confronto con la ditta ha riguardato un nuovo layout costituito da 15 aerogeneratori anziché 16. L'eliminazione di quest'ultimo è stata disposta per incompatibilità con la vicina area SIC.*

*Il layout del progetto di repowering è praticamente costituito da 3 allineamenti di aerogeneratori, il primo più a nord è situato verso la Strada Statale SS87, gli altri 2 si vanno a dislocare sul versante tra i territori comunali di Pietracatella e di Sant'Elia a Pianisi, verso il lago di Occhito. Questi ultimi due allineamenti generano un effetto cumulo in quanto in diversi con visuali sono percepiti in sovrapposizione.*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

12/01/2021



La ditta ha quindi elaborato due soluzioni alternative, quella di diradare gli aerogeneratori con l'eliminazione di 2 torri (R-PC02 e R-PC04) relative al solo allineamento verso Pietracatella mantenendo le torri ad un'altezza massima di 180 m, così come previsto in progetto, e un'altra alternativa di ridurre tutti gli aerogeneratori ad un'altezza massima di 150 m senza eliminarne alcuno.

Dalle riunioni tenutesi e dalle fotosimulazioni prodotte, si evince che la differenza di 30 m tra l'altezza massima degli aerogeneratori tra le due proposte è poco percettibile, pertanto si ritiene di accogliere la prima proposta, con la riduzione di n. 2 aerogeneratori, che si valuta migliorativa per quanto riguarda l'effetto cumulo.

La Soprintendenza peraltro valuterebbe con maggior favore una soluzione che a parità di altezza totale (180), presentasse una minore altezza del mozzo e un maggiore diametro del rotore.

La quantità di 16 aerogeneratori iniziali del progetto di repowering verrebbe ridotta a 13 e costituita da un primo blocco di n. 4 torri allineate in prossimità della SS.87, dal blocco così ridotto a n. 3 torri in prossimità di Pietracatella e da un ultimo allineamento di 6 torri in prossimità del territorio di Sant'Elia a Pianisi.

Tale soluzione progettuale è avvalorata dal fatto che il contesto paesaggistico inciso dal parco eolico, seppur non ricadente in area tutelata paesaggisticamente, ma con diversi beni paesaggistici e archeologici ricadenti nell'area contermina, risulta già in parte alterato dalla presenza dei 53 tralicci, che seppur di altezza massima di 76 m, interrompono in modo continuo la skyline del crinale. Per quanto riguarda l'ulteriore proposta formulata dalla ditta in merito alla valorizzazione dei luoghi incisi dal parco eolico con percorsi e strutture informative riguardanti le valenze culturali del territorio, la stessa allo stato della documentazione trasmessa risulta alquanto generica ed astratta e non presenta i necessari approfondimenti in relazione al contesto di riferimento.

Tale proposta, pertanto, andrà sviluppata con adeguato progetto che tenga conto di tutte le emergenze culturali dei siti archeologici e paesaggistici che è possibile tragguardare dalle strade di servizio del parco eolico. A tale scopo, però, è da tener presente che lo studio archeologico prodotto dalla ditta in realtà è molto carente, sia per quanto riguarda l'errata individuazione cartografica del braccio tratturale Cortile-Centocelle, sia per tutti i siti archeologici che si rinvencono nella zona, tra cui Monte Catello, loc. S. Nicola, Colle Pianisi, e gli altri siti che si rinvencono nelle cartografie sette-ottocentesche che addirittura riportano la presenza di un mulino a vento nonché alcuni tracciati tratturali minori (non ricompresi nell'ultima reintegra). L'individuazione di tali siti, in un percorso reale, è significativa per la comprensione del sistema insediativo dell'intero ambito territoriale.

L'eventuale proposta progettuale di valorizzazione, integrata e completata per cura di esperti e sulla base di un confronto con questa Soprintendenza, sarà pertanto valutata in sede autorizzativa. Per quanto attiene alla tutela archeologica, non valutata dalla ditta con il dovuto rigore, ad oggi non si ha alcun dato o indicazione delle eventuali preesistenze antiche che potrebbero emergere dalle lavorazioni, soprattutto laddove i nuovi aerogeneratori non vengano installati nelle stesse piazzole di quelli che andranno dismessi.

Per il motivo suddetto, prima della conclusione della fase autorizzativa finale, si ritiene necessario far partire fin da subito l'esecuzione di saggi preventivi, in modo da poter valutare in maniera il più possibile compiuta l'interferenza del progetto con eventuali subsidenze archeologiche. A seguito delle indagini di archeologia preventiva e dei relativi risultati, questa Soprintendenza, per l'approvazione del progetto in argomento in fase autorizzativa, si riserva di disporre varianti anche sostanziali alla collocazione degli aerogeneratori, qualora dovessero emergere situazioni stratigrafiche complesse o depositi archeologici incompatibili con l'opera a farsi, o che rientrino nella casistica di cui all'art. 25, co. 9, lettera c) del D. Lgs. 50/2016 "complessi



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

My

12/01/2021

\*



la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito".

Tutte le attività di archeologia preventiva dovranno essere eseguite sotto la supervisione di un archeologo, nominato a spese della ditta, il cui curriculum dovrà essere valutato preventivamente da questa Soprintendenza.

Resta inteso che, come già indicato nella nostra nota del 27/02/2019 la rimozione dei tralicci e delle sottostrutture attuali è condizione prodromica alla autorizzazione del progetto. Pertanto lo smantellamento degli attuali aerogeneratori dovrà essere eseguito prima dell'installazione dei nuovi e tale smantellamento dovrà essere conforme a quanto dettato dal DM 10/09/2010 All. 4, prevedendo la completa eliminazione del plinto di fondazione dell'aerogeneratore esistente".

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**, con nota prot. 9689 del 24/12/2020, ha espresso le seguenti valutazioni:

"(...).

Il progetto dell'opera prevede un piano di dismissione dei due impianti eolici esistenti ed in esercizio costituiti da n. 53 aerogeneratori ed ubicati nei comuni di Monacilioni, Pietracatella, Sant'Elia a Pianisi e Macchia Valfortore in provincia di Campobasso ed un successivo intervento di repowering composto, nella versione finale a seguito del parere del Comitato VIA, da n. 15 aerogeneratori di altezza totale pari a 180 metri.

Ciò premesso, e per quanto di competenza di questa Soprintendenza relativamente agli impatti visivi della proposta di repowering, si comunica di condividere la soluzione progettuale accolta dalla SABAP Molise che prevede un diradamento degli aerogeneratori tramite l'eliminazione delle torri contraddistinte R-PC02 e R-PC04 relative all'allineamento verso Pietracatella mantenendo l'altezza massima di 180 metri, preferendo, laddove possibile, una minore altezza del mozzo e un maggiore diametro del rotore.

Pertanto, valutato l'impianto nella componente visivo-percettiva, questa Soprintendenza ABAP BAT-F è dell'avviso che l'opera in oggetto, che prevede la dismissione di n. 53 aerogeneratori e l'installazione di n. 13 torri di altezza massima pari a 180 metri, sia compatibile con la tutela dei valori percettivi dell'ambito paesaggistico e pertanto si esprime parere favorevole alla sua realizzazione".

**CONSIDERATO** che il **Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico** della DG ABAP, con nota n. 37334 del 21/12/2020, ha comunicato:

"Con riferimento alla nota prot. n. 11126 del 30.11.2020 della competente Soprintendenza Abap del Molise, relativa alla questione indicata in oggetto, questo Ufficio per gli aspetti di propria competenza, tenuto conto di quanto relazionato sia circa l'ulteriore proposta formulata dalla ditta "[...] in merito alla valorizzazione dei luoghi incisi dal parco eolico con percorsi e strutture informative riguardanti le valenze culturali del territorio" che allo stato della documentazione trasmessa "risulta alquanto generica ed astratta e non presenta i necessari approfondimenti in relazione al contesto di riferimento"; sia in merito "all'errata individuazione cartografica rilevata per il braccio tratturale Cortile-Centocelle sia per tutti i siti archeologici che si rinvencono nella zona, tra cui Monte Catello, loc. S. Nicola, Colle Pianisi, e gli altri siti che si rinvencono nelle cartografie sette-ottocentesche che addirittura riportano la presenza di un mulino a vento nonché alcuni tracciati tratturali minori (non ricompresi nell'ultima reintegra)"; concorda con quanto riferito con la nota prot. n. 11126, ritenendo che "L'individuazione di tali siti, in un percorso reale, è significativa per la comprensione del sistema insediativo dell'intero ambito territoriale.

L'eventuale proposta progettuale di valorizzazione, integrata e completata per cura di esperti e sulla base di un confronto con questa Soprintendenza, sarà pertanto valutata in sede autorizzativa".



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

12/01/2021



**CONSIDERATO** che il **Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico** della DG ABAP, con nota n. 38137 del 30/12/2020, ha preso atto di quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. 9689 del 24/12/2020, ed ha comunicato di non avere ulteriori elementi da aggiungere.

**CONSIDERATO** che il **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP**, con nota n. 42 del 04/01/2021, ha comunicato di concordare con i pareri resi dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, con nota prot. 11126 del 30/11/2020, e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. 9689 del 24/12/2020.

**VISTO il parere** prot. n. 3134 del 27/09/2019 della Commissione Tecnica VIA-VAS del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

**CONSIDERATO** che durante l’iter istruttorio è emersa:

- la necessità della eliminazione dell’aerogeneratore R-MN05, così come prescritto dalla Commissione Tecnica VIA-VAS del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (parere prot. n. 3134 del 27/09/2019), in quanto interferente con lo storico Bosco Cerreto, nonché area protetta (ZSCIT7222252);
- la preferenza di questo Ministero per la soluzione progettuale alternativa che prevede un diradamento degli aerogeneratori tramite l’eliminazione delle torri denominate R-PC02 e R-PC04.

**CONSIDERATO** che il potenziamento in oggetto consente, rispetto all’impianto esistente, una notevole riduzione del numero di aerogeneratori, sebbene a questa corrisponda una sostituzione con aerogeneratori di altezza molto maggiore.

La quantità di 16 aerogeneratori iniziali del progetto proposto verrebbe ridotta a 13 e costituita da un primo blocco di n. 4 torri allineate in prossimità della SS.87, dal blocco ridotto a n. 3 torri in prossimità di Pietracatella e da un ultimo allineamento di 6 torri in prossimità del territorio di Sant’Elia a Pianisi.

**CONSIDERATO** che l’intervento proposto prevede la rimozione di 53 torri di cui 10 aerogeneratori insistenti all’interno dello storico Bosco Cerreto.

**CONSIDERATO** che i nuovi 13 aerogeneratori si disporranno in maniera relativamente ordinata all’interno del contesto paesaggistico già interferito dall’impianto esistente che con i suoi 53 tralicci, seppur di altezza massima minore (76 m), interrompe in modo continuo la skyline del crinale.

Per tutto quanto sopra considerato e valutato,

## QUESTA DIREZIONE GENERALE

esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, la documentazione integrativa presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; acquisiti i pareri endoprocedimentale delle competenti Soprintendenze ABAP del Molise e ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia; acquisiti i contributi istruttori del Servizio II e del Servizio III della DG ABAP;

a conclusione dell’istruttoria inerente la procedura in oggetto, in conformità con quanto comunicato dalle competenti Soprintendenze archeologia belle arti e paesaggio, le cui valutazioni sono fatte proprie; esprime

## PARERE TECNICO ISTRUTTORIO Favorevole



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it


12/01/2021



alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società **ERG Wind 4 S.r.l.** per il **“Progetto di potenziamento del Parco eolico Macchia di Val Fortore, Monacilioni, Pietracatella, S. Elia a Pianisi, in provincia di Campobasso”**, **nell’assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. Dovranno essere eliminati dal progetto gli aerogeneratori denominati R-PC02 e R-PC04, nonché quello denominato R-MN05 così come prescritto dalla Commissione Tecnica VIA-VAS del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (parere prot. n. 3134 del 27/09/2019).
2. Dovrà essere predisposto un “Piano di indagini”, da sottoporre all’approvazione della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, finalizzato alla immediata esecuzione di saggi preventivi, in modo da poter valutare in maniera il più possibile compiuta l’interferenza del progetto con eventuali subsidenze archeologiche. A seguito delle indagini di archeologia preventiva e dei relativi risultati, la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, per l’approvazione del progetto in fase autorizzativa, si riserva di disporre varianti anche sostanziali alla collocazione degli aerogeneratori, qualora dovessero emergere situazioni stratigrafiche complesse o depositi archeologici incompatibili con l’opera a farsi, o che rientrino nella casistica di cui all’art. 25, co. 9, lettera c) del D. Lgs. 50/2016 *“complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l’integrale mantenimento in sito”*.
3. Tutte le attività di archeologia preventiva dovranno essere eseguite sotto la supervisione di un archeologo, nominato a spese della ditta, il cui curriculum dovrà essere valutato preventivamente dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise.
4. Venga valutata una soluzione che a parità di altezza totale dell’aerogeneratore (180 m) presenti una minore altezza del mozzo e un maggiore diametro del rotore.
5. Dovrà essere presentato un progetto paesaggistico che preveda il ripristino dello stato dei luoghi preesistente all’impianto in dismissione, con rimodellamento del terreno e dei declivi naturali e la ricostruzione vegetazionale, che ben si armonizzi con le caratteristiche paesaggistiche dei luoghi. Il progetto paesaggistico dovrà essere sottoposto, in fase autorizzativa, alla valutazione della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise.
6. Dovrà essere rielaborato e presentato un adeguato progetto di valorizzazione dei luoghi interferiti dall’impianto eolico in argomento, che tenga conto di tutte le emergenze culturali, dei siti archeologici e paesaggistici che è possibile traguardare dalle strade di servizio. L’esatta individuazione di tali siti, a cura di esperti anche con il supporto della competente Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, è fondamentale per la comprensione del sistema insediativo dell’intero ambito territoriale e la corretta elaborazione del progetto.  
Il progetto di valorizzazione dovrà essere sottoposto, in fase autorizzativa, alla valutazione della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise.
7. La rimozione dei tralicci e delle sottostrutture attuali è condizione prodromica alla autorizzazione del progetto. Pertanto lo smantellamento degli attuali aerogeneratori dovrà essere eseguito prima dell’installazione dei nuovi e tale smantellamento dovrà essere conforme a quanto dettato dal DM 10/09/2010 All. 4, prevedendo la completa eliminazione di tutte le opere interrato, compreso il plinto di fondazione degli aerogeneratori esistenti.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate dalla n. 1 alla n. 7 si provvederà, con oneri a carico del Proponente, come indicato di seguito:

**Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo**  
**SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”**  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

12/01/2021



**Prescrizioni nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6**

**Ambito di applicazione: patrimonio culturale**

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* ANTE-OPERAM – Fase precedente alla progettazione esecutiva.

Ente Vigilante: Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise.

**Prescrizione n. 7**

**Ambito di applicazione: patrimonio culturale**

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise.

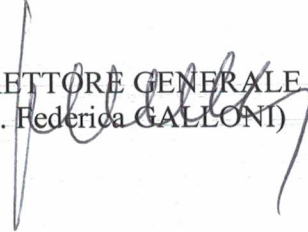
Il Responsabile del Procedimento  
U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili



Il Dirigente del Servizio  
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it